

News & Wine



Bindocci, the president

Fabrizio Bindocci, eletto all'unanimità, diventa presidente del Consorzio del Brunello. Sarà lui, direttore - enologo della Tenuta Il Poggione, l'erede del cavalier Ezio Rivella (che si è dimesso nei giorni scorsi), con il compito importante di "tenere alto" il nome di uno dei vini più famosi d'Italia e del mondo. I 15 membri del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre confermato i tre vice presidenti: Donatella Cinelli Colombini, Marco Cortonesi e Giancarlo Pacenti. "La sfida è importante, perché nei prossimi anni si deciderà il futuro del Brunello in mercati molto importanti, come quelli emergenti" afferma Bindocci.

Re di Macchia
Ristorante in Montalcino dal 2003
Info: 0577-846116 / 348-31 55 795 - redimacchia@alice.it

Agenda

Al via la Festa della Musica

Ritorna a Montalcino la "Festa Europea della Musica". È giunto alla terza edizione l'evento organizzato dall'associazione Amuse con il patrocinio del Comune che, dal 21 al 24 giugno, vedrà esibirsi musicisti di ogni genere, professionisti e non, che saliranno su palcoscenici inusuali e diversi: strade, vicoli, cortili e piazze della città del Brunello, ma anche di Sant'Angelo Scalo, Castelnuovo dell'Abate, Camigliano e Sant'Angelo in Colle. Qui giovedì 21 giugno il primo concerto, con un'esibizione lirica di Gabrielle Islwyn e della pianista Angela Castellarin.

Soci@l

Serenate all'Istituto ...

Serenate all'Istituto Magistrale, come cantava Battiato... ma anche gite, balli studenteschi e la faticosa notte prima degli esami. E voi, vecchi e nuovi studenti dell'Istituto Lambruschini, oggi Liceo Linguistico, cosa vi ricordate degli anni della scuola? E cosa avete fatto la notte prima degli esami? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com



Cultura & Paesaggi

La "dura vita" senza Fondazione Mps

Costruzione di strade, recupero di palazzi e monumenti storici, restauro di opere d'arte, ma anche erogazioni per associazioni sportive e di volontariato, convegni, concerti, appuntamenti culturali: ecco tutto quello che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha finanziato, nell'ultimo decennio, a Montalcino e Val d'Orcia. Per lungo tempo, la Fondazione Mps è stata una "madre" generosa e danarosa, sempre pronta a supportare le amministrazioni locali senza badare a spese. Ma adesso la situazione è decisamente cambiata. Dopo il caso AntonVeneta e l'apertura dell'inchiesta su Monte dei Paschi, la Fondazione avrebbe di fatto "congelato" le proprie erogazioni. Il problema è che molti Comuni avevano già inserito nei propri bilanci di previsione spese approvate dalla Fondazione e adesso si ritrovano con problemi di liquidità. E Montalcino? Nell'ultima delibera di erogazione della Fondazione, risalente al 2010, troviamo che sono stati stanziati 200.000 euro per i lavori di restauro della Fortezza. Lavori per i quali la Fondazione non ha ancora pagato. Nel bando c'erano anche 50.000 euro alla Polisportiva di Torrenieri per la messa a norma della palestra, e piccole somme a supporto di varie associazioni del Comune: Partigiani, Libertas, Filarmonica Puccini, Centro Studi per la Storia delle campagne e del lavoro contadino, Festival della Val d'Orcia e il progetto "Borsa dei Prodotti tipici e dei percorsi eno-gastronomici dei Siti Unesco". "Il Comune di Montalcino - spiega il sindaco Franceschelli - ha richiesto un incontro con la Fondazione, che si dovrebbe tenere i primi giorni di luglio, proprio per fare chiarezza sulle questioni in essere. Noi vogliamo essere ottimisti: non abbiamo motivo di credere che i fondi promessi non arriveranno. In generale, dobbiamo dire che senza la Fondazione mancherebbe un supporto importante per l'intera Provincia. In futuro le amministrazioni dovranno essere più virtuose, e trovare risorse nel territorio, come accade in molte altre zone d'Italia".

Uomini & Terra

McCartney a Montalcino, pride and care

La notizia, lanciata proprio da Montalcinonews, ha conquistato tutti i quotidiani nazionali: Paul McCartney, leggenda vivente della musica, ha scelto Montalcino per trascorrere il suo settantesimo compleanno. Una scelta non casuale - visto che si tratta di un miliardario che ha la possibilità di viaggiare ovunque nel mondo - che dovrebbe far riflettere produttori e istituzioni sull'immenso patrimonio d'immagine di questo territorio: Montalcino è ormai un brand, un luogo del sogno, un'icona turistica. McCartney è un motivo di orgoglio, ma anche una responsabilità enorme: perché se raggiungere la fama è difficile, mantenersi all'altezza di tale fama lo è ancora di più. Tutti gli attori devono essere consapevoli di dover lavorare insieme duramente, lasciando da parte divergenze e interessi personali, nell'interesse di Montalcino e della sua immagine.



"Mocali"



DANIELE GALLUZZI
TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO
energie rinnovabili
www.danielegalluzzi.it info@danielegalluzzi.it

Storia & Attualità

Tutte le stelle del Jazz... a Montalcino

Da Stefano Bollani a David Liebman, dagli Avion Travel a Cedar Walton, da Danilo Rea ad Al Foster, da Enrico Rava agli Yellow Jackets, tutte le più grandi stelle del jazz italiano e internazionale sono passate da qui. Nato nel 1995, "Jazz & Wine in Montalcino" (quest'anno in scena dal 17 al 22 luglio), promosso da Castello Banfi, è diventato uno degli appuntamenti musicali più importanti del Belpaese. Sullo sfondo della Fortezza, l'evento lega da sempre grande vino e musica d'autore, con concerti che offrono differenti interpretazioni del jazz. "Siamo certificati come primo, vero festival "Jazz & Wine" in Italia - spiega Rodolfo Maralli di Banfi, che insieme a Giampiero Rubei, direttore artistico di "Jazz & Wine in Montalcino", ebbe l'idea della kermesse - tutti gli altri sono venuti dopo di noi, imitandoci. L'idea è nata vedendo come al Villa Celimontana Jazz Festival di Roma sia gli artisti, sia il pubblico amavano molto bere vino, invece che birra, durante i concerti. Allora ci siamo detti "Perché non provare ad organizzare un evento jazz legato al Brunello? E il successo ottenuto in questi anni ha dimostrato che il connubio funziona perfettamente".

